Anno II. N. 118

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio, per un anno L. 20. Nel regno, franco di porto, per un anno L. 24. Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero, l'aumento delle spese postali. I pagamenti devono farsi anticipati.

Il Giornale esce tutti i giorni, meno le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10.

INSERZIONI

In quarta pagina per una volta L. 0.25 ... Per più volte e per articoli comunicati prezzi da convenirsi. Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N.° 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Il Nuovo Friuli

Organo del Partito Progressista

Udine, Venerdì 18 Maggio 1877

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

La notizia più grave che oggi ci abbia portato il telegrafo, è fuor di dubbio quella delle dimissioni di Jules Simon e della chiamata del duca di Audiffret-Pasquier, probabilmente per assumere la presidenza del nuovo consiglio.

Abbiamo ogni ragione per dubitare che le vere cause le quali hanno consigliato a Mac Mahon la crisi medesima che ha provocate le dimissioni di Simon, siano precisamente quelle indicate nella sua lettera al presidente del consiglio.

Vorremmo essere cattivi indovini, ma noi dubitiamo invece che le pressioni clericali, notoriamente influenti sull'animo del presidente settennale, ci entrino per molto in questo mutamento. E vorremmo essere cattivi profeti, ma abbiamo invece ogni ragione per sospettare che la politica del successore di Simon non sarà *liberale*, ed energica contro la reazione, quanto la sua lo fu.

Difatti, se è vero, come sospettiamo, che Mac Mahon disapprovi la politica ecclesiastica di Simon, e tenti disarmare il Senato sacrificandogli un ministero, è certo che esso vorrà compiere l'opera propria affidando il potere, se non ad un reazionario, certo ad un uomo che procederà meno risoluto e forse concederà, o transigerà col clero.

La scelta stessa del duca di Audiffret Pasquier non fa che aggiungere valore a questa nostra previsione, e noi vorremmo proprio sapere se per avventura il voto del nostro Senato, non abbia influito a spingere il Mac Mahon su *questa via!* È certo che il contegno del Senato italiano, le dichiarazioni del Simon e della Camera francese, sconfessato proprio da uno dei corpi che comunque sia, rappresentano l'Italia, deve aver dato molto coraggio in quanti nutrivano propensioni, più o meno dichiarate, per la causa del clero.

Del resto nessuna notizia veramente importante. Dal campo, o piuttosto dai campi della guerra nulla di più che i soliti movimenti, i soliti bombardamenti e ciò o meno significanti o non certo decisivi.

Il passaggio del Danubio, che un dispaccio da Costantinopoli del quale abbiamo parlato ieri, annunziava operato da un corpo russo composto di fanteria, cavalleria ed artiglieria, deve esser stato solo ai *più*, come sospettavamo, operato invece da qualche manipolo di cosacchi che intendeva ad una esplorazione.

Difatti non si ha la menoma notizia del combattimento che si diceva *impegnato* a Potbatchli, il che non toglie del resto che qualche novella possa giungerci domani. Ma in ogni modo è chiaro che le operazioni di concentramento e disconframento, necessarie all'esercito russo per tentare il gran passo, non sono ancora complete e, come annuncia qualche giornale dei meglio informati, non lo saranno che a la fine del mese.

In quanto al famoso combattimento, o battaglia, o scaramuccia di Batum, del quale turchi e russi si sono attribuito il vantaggio, il *Times* a proposito della differenza che esiste fra i dispacci di fonte turca e quelli di fonte russa sui combattimenti di Batum, osserva che non devono riferirsi allo stesso fatto, ma ad avvenimenti successivi. Ambedue i belligeranti vantano vittorie per parte propria e grandi perdite dal lato del nemico.

Forse i russi si saranno impadroniti di qualche altura e saranno stati disfatti nel tentare di occuparne altre, o forse il turco sarà riuscito a toglier loro momentaneamente il territorio conquistato.

In ogni modo sembra che l'attacco di Batum non sia riuscito, e che verrà rinnovato. I russi hanno sempre aspirato al possesso di quel porto che è vicinissimo alla loro frontiera, e sarebbe comodissimo pei loro bastimenti da guerra. Durante i negoziati fu spesso suggerito che i turchi lo cedessero alla Russia per soddisfarla, ma essi non vollero fare quel tentativo, e adesso nulla più impedisce che esso divenga preda di guerra. I turchi però lo venderanno a caro prezzo; essi sanno combattere eroicamente dietro le trincee, e nell'ultima contesa che ebbero coi loro secolari nemici, fecero vedere che protetti dalle opere militari, sanno sfidare la migliore disciplina europea con un'annegazione e un fanatismo inarrivabile.

RABBIA MODERATA

Siamo giunti a questo. La rabbia partigiana s'è spinta sino al punto che italiani, i quali tremono *ancora* sotto il giogo dello straniero, sono costretti a difendere le proprie aspirazioni ed i propri diritti, non soltanto contro gli *Austriaci*, ma *anche persino* contro qualche moderato corrispondente di giornali italiani.

« Non è da Roma, l'alma madre, che ci devono giungere parole di sconforto », Questo scrivono i Triestini al *Fanfulla*. Eppure è da Roma che quella parola ha potuto venire, ed è da Roma che *Aristo*, il corrispondente del *Fanfulla* e della *Gazzetta d'Italia* ha potuto partire, per recarsi a Bukarest, a gridar alto su pei tetti che l'Italia è caduta nelle mani dei ladri, e che in Italia, i *radicali*, tolgono a pretesto la causa slava, per truffare ai propri connazionali) soccorsi, che gli slavi non vedranno in eterno.

Non è a dire quanta sia stata l'indignazione di ogni Italiano all'atroce insulto che un Italiano scagliava dall'estero sul proprio paese. Gli onesti tra i giornali moderati protestarono vivacemente, tanto che lo stesso *Fanfulla*, complice di *Aristo* nella diffamazione, ha dovuto ritrattare, in tutta la estensione del termine, quanto *Aristo* aveva osato affermare.

Ecco la lettera bellissima che i Triestini hanno diretto a *Fanfulla*:

« Da Trieste, — scrive *Fanfulla*, — ricevo la seguente gentile (!) protesta, che pubblico molto volontieri (?). »

« Quel tuo *Aristo*, o brioso *Fanfulla*, pare si dimentichi talora del tuo nome e delle memorie di sangue per la patria versato, ch'esso suscita. Pare si dimentichi, diciamo, chè non vorremmo ascrivere i suoi giudizi un po' avventati sulla questione triestina a mal animo od a partito preso.

A noi, che su questo lido, purificato da' venti dell'Giulio e dalle brezze dell'Adriatico, molti e mare italiani combattiamo, anche in mezzo alle cure dei traffici, per un'idea generosa, non è da Roma, l'alma madre, che ci devono giungere parole di sconforto. E sai quel è questa idea? È l'idea, per la quale i popoli sorgono e si fanno grandi; l'idea della nazionalità, che i Somma, i Dall'Ongaro, i *Gazzoletti*, i *Revere*, i nostri poeti consacrarono coi versi sgorgati dal loro cuor di patrioti, che il nostro popolo, coll'*indole* del suo *ingegno*, col suo dialetto, col suo carattere, dimostra vera, indistruttibile, santa. Eppure quello scettico *Aristo*, anch'esso, mal suo grado, lo sente. Quando in sulla mezzanotte, alla sua vista s'apre il nostro incantevole golfo, e, come una striscia luminosa, apparisce nel fondo Trieste, il conduttore straniero della Südbahn ha un bel gridare l'esotico : « *eine minute* »; nella mente del tuo *Aristo* penetra un raggio di paesini, egli ricorda la serenata di Boito, la serenata, finita ve! di Elena greca, non già il dolore della bionda Margherita, ricorda i classici templi di Atene e di Roma, non i frastagli romantici de' duomi alemanni. Ma è un fuggevole palpito del suo cuore; a Trieste vede la vita agitata e affannosa della città commerciale, vede *gli Sloveni*, ospitati nel *territorio* (e parla poi di loro al signor Ristic, tanto gli restano impressi); ma *non discerne* l'intima vita di quella popolazione, non ne studia il genio, non ne avverte le lotte, con lena infaticata sostenute dalla forte sua tempra.

Raccomanda, arguto *Fanfulla*, al tuo *Aristo* d'essere più sereno e imparziale osservatore. Per te, che hai molto visto e molto pensato, un nobile ideale non è una « pazza fantasia ». E, poi, tu ben lo sai, le fantasie dell'oggi sono le realtà del domani! »

Alcuni Triestini »

Ed ecco ora le dichiarazioni che *Fanfulla* stesso dove fare, riguardo alle truffe operate dai *radicali* sui fondi raccolti a beneficio della causa slava :

« Ora debbo tornare anche sull'affare dei comitati slavi, per dissipare un equivoco, che è nato probabilmente o da uno sbaglio di *Aristo*, a Belgrado, o da una interpretazione troppo ristretta data qui alla parola *radicale*.

« In linea di fatto occorre sapere che (ricopio una notizia portatami da persona interessata), « per « la causa slava, a Roma vi furono due Comitati, « l'uno dei quali interamente repubblicano, presie« duto dal defunto Maurizio Quadrio; l'altro misto « delle diverse gradazioni politiche, e presieduto dal « commendatore Placidi. Il primo raccolse la somma « di lire 4 933,35, mettendo a profitto dei combat« tenti lire 4,263,02; il secondo incassava la somma « di lire 8,000 e ne ha mandate agli Slavi lire 77 « in contanti, e circa 600 in generi.

« E poichè si è parlato di *radicali*, debbesi no« tare che in quest'ultimo Comitato il solo repub« blicano era il signor Colacito, il quale, come re« visore dei conti, pubblicò una lettera di severa « censura sul *modo* con cui la Commissione « amministrava il denaro raccolto ».

E con questa seconda comunicazione l'incidente è esaurito.

CORRIERE NAZIONALE

Padova, 16 maggio 1877.

(*nostra corrispondenza*).

Qui circola la voce della nomina di nuovi Senatori, in occasione dello Statuto. Tra questi, ho letto anche il nome del prof. Salomoni, docente di procedura civile in questa R. Università. E la scelta certo non poteva essere migliore: il prof. Salomoni a eletto ingegno accoppia molto sapere e dottrina, ed è uno fra gli ottimi giureconsulti del nostro Veneto. Fu ingiustamente trascurato da quel partito che cadde col 18 marzo, e perchè?.... Perchè all'ingegno unisce idee liberali! È quindi cosa doverosa che il partito che è ora al potere, ripari all'ingiustizia della consorteria.

Domenica scorsa l'Associazione Costituzionale Progressista di questa città, s'adunò nel solito locale per concretare una risposta al voto del Senato sulla legge riguardante gli abusi del clero.

Numerosissima riuscì l'adunanza, e dopo breve discussione fu ad unanimità accolta la proposta di mandare al Ministero un telegramma così concepito : « L'Associazione Costituz onal. Progressista padovana, deplorando il voto del Senato, confida che il Ministero procederà nell'indirizzo sempre più liberale. »

Gli studenti di questa Università, vollero anch'essi rispondere all'indirizzo degli studenti parigini. Già lo fecero quelli dell'Università di Torino, ed i nostri, inferiori a nessuno per sensi gentili e magnanimi, domandarono al Rettore Gian Paolo Tolomei, che concedesse loro una sala di questa Università per tenere un'adunanza, ed intendersi

---

Appendice del NUOVO FRIULI

LA PIOGGIA

caduta nel bacino del Tagliamento durante il triennio 1874-75 e 1875-76.

Comunicazione fatta all'Accademia Udinese la sera dell'11 maggio 1876

Le stazioni pluviometriche poste nel bacino del Tagliamento, sono (secondo l'ordine dei tributari a cui si riferiscono) le seguenti. Al Tagliamento superiore spetta la stazione di Forni di Sopra; al tronco inferiore del Tagliamento, quella di S. Martino, a nord di Valvasone; *al bacino del torrente Lumiei*, la stazione di Ampezzo; a quello del Degano, le due : di Collina, posta nella vallettina del Moroetto, e di Povolaro, presso Comeglians; al bacino del But *appartengono* le due stazioni di Paluzza e di Tolmezzo, e a quello del Chiarsò la stazione di Paularo d'Incarojo. Finalmente il bacino del Fella possiede la stazione di Pontebba.

Sono nove stazioni pluviometriche, delle quali quella di Tolmezzo conta un triennio di esistenza, le due di Ampezzo e di Collina un anno, le altre sei un biennio.

Quantunque già questa vita sia troppo breve per poterne inferire dei risultati e delle medie che si avvicinino ad un valore normale, tuttavia sia a motivo della fama di piovosità della nostra regione alpina, sia per l'interesse che è naturale in ciascuno di noi per tuttociò che riguarda il Friuli, mi affretto a far noti i frutti sommari della diligenza dei nostri osservatori.

Premetto però l'elenco delle stazioni colla loro altezza e col nome degli osservatori.

	Alt. del pluv. in m. sul mare	sul suolo	Oss.
S. Martino al Tagl.	78	1.50	D.r E. Del Piero
Tolmezzo	331	0.80	Franc. Feruglio
Ampezzo	560	0.80	Osualdo Nigris
Pontebba	577	0.80	D. O. Deganutti D. Giov. Moderiano
Paluzza	602	1.00	Riccardo Milesi
Povolaro	607	1.00	D. G. B. Moro
Paularo	650	0.75	Antonio Fabiani
Forni di Sopra	904	1.50	Franc. de Paoli
Collina	1242	0.80	Eugenio Caneva

Quindi do i risultati della pioggia nelle varie stazioni secondo gli anni d'osservazione e disponendole dapprima secondo i bacini.

	Pioggia ann. 1873-73 mm.	1874-75 mm.	1875-76 mm.	Med. del biennio mm.
1. Bac. del Tagl.				
Forni di Sopra	—	1396.2	1721.7	1558.4
S. Mart. al Tagl.	—	1479.5	1519.5	1499.5
2. Bac. del Lumiei				
Ampezzo	—	—	1871.3	—
3. Bac. del Degano				
Collina	—	—	1626.0	
Povolaro	—	1590.1	1582.8	1586.0
4. Bac. del But				
Paluzza	—	2512.5	1426.1	1969.3
Tolmezzo	1194.9	1985.1	2515.4	2250.2
5. Bac. del Chiarsò				
Paularo	—	1751.5	1647.0	1699.2
6. Bac. del Fella				
Pontebba	—	1778.2	2180.5	1979.3
Media dell'anno		1784.8	1798.7	1791.8

Nel 1873 non si osservò se non a Tolmezzo, e colà si ebbero soli mm. 1194.9 di acqua; quantità molto scarsa se si pensi alla quantità media di pioggia, che si attribuiva, non già a Tolmezzo da viete osservazioni, cioè mm. 3025.9, o 2916, o 2430, ma in generale alla pianura friulana. Imperocchè, secondo il Venerio, la media caduta annua di pioggia in Udine nel quarantennio 1803-1842 sarebbe di mm. 1579.0 e, secondo il decennio 1867-1876 delle osservazioni del mio collega professor Clodig, di mm. 1451.4.

Infatti il 1873-74 fu anno secco generalmente e più da noi. Nè altrettanto può dirsi dei successivi, poichè ad Udine da mm. 1032.5 nel 73-74, si passò a 1389.9 nel 74-75 e a 1790.8 nel 75-76; e a Tolmezzo da 1194.9 si passò negli anni successivi a 1985.1 e 2515.4.

Nel 1874-75 si osservò in sette stazioni pluviometriche, e in tutto l'anno si mostrò anzi piovoso che no, tanto che la media delle sette stazioni risultò di mm. 1784.7, cioè da superare non solo le medie Venerio e Clodig; ma forse da non trovar riscontro in Italia, dove, fuori del Friuli la stazione più piovosa in quell'anno, Levo, non diede se non mm. 1720.6 d'acqua, e in Europa appena sulla costa di Bergen, in Norvegia, o nel versante meridionale dei Grampians in Iscozia.

Peggio si fu l'anno scorso (1875-76), in cui la pioggia aumentò generalmente nelle stazioni antecedenti, dando in quelle sette così una media di 1799 mm.; ovvero, se si tien conto che in questo secondo anno si osservò in *nove* stazioni, una media, per queste 9, di mm. 1791.8.

Confrontando i dati delle *sette* stazioni, l'aumento per altro non si riscontra uniforme, essendo notevolissimo per Tolmezzo, Pontebba, Forni di Sopra e, come abbiam visto, anche per Udine, e poco sensibile per S. Martino, anzi manifestandosi un decremento piccolo per Povolaro e Paularo e grandissimo per Paluzza.

Da ciò deriva poi il fenomeno, per me molto singolare, che Paluzza, la quale presentando nel primo anno mm. 2512.5 di acqua, appariva sotto questo rapporto la prima stazione del Friuli e quindi forse d'Italia, nel secondo anno con mm. 1426.1 venisse a mettersi nell'ultimo posto.

Facendo poi la media del biennio per ogni stazione, la loro piovosità si mostra in linea decrescente in quest'ordine: Tolmezzo, Pontebba, Paluzza, Paularo, Povolaro, Forni di Sopra, S. Martino. Siccome i dati di Ampezzo e di Collina di poco dislocano la media, volendo, abbenchè esprimano i risultati di un solo anno, introdurli essi pure, andrebbero a porsi, Ampezzo tra Paluzza e Paularo, e Collina, tra Paularo e Forni di Sopra.

Per l'istesso motivo ne terremo conto ricavando la media caduta di pioggia per ogni vallata del bacino del Tagliamento.

Bacini	Stazioni	mm. di pioggia
1. Tagliamento prop. detto,	2	1529.0
2. Lumiei	1	1871.3
3. Degano	2	1606.4
4. But	2	2109.7
5. Chiarsò	1	1699.2
6. Fella	1	1979.3

Dal che si può dedurre che nel biennio decorso le vallate più battute dalla pioggia furono prima quella del But, poi quella del Fella e del Lumiei, finalmente quella del Tagliamento proprio.

Un'ultima breve ricerca mi permetto di fare; cioè la distribuzione della pioggia in questo biennio secondo l'attitudine delle località. Nel bacino del Ta-

sull'indirizzo. Ma il signor Rettore, non volle concedere una sola, ed anzi consigliò perfino i nostri giovani dall'inviare una risposta ai fratelli della Sorbona. È del vecchio moderatume!!.... E cosa non farebbero questi spodestati per istinto di paura?!... Ma i nostri giovani furono fermi nel loro proposito, e trovarono il capo-comico Gandini, il quale (come dice assennatamente il Bacchiglione di qui) più gentile del sig. Rettore, concesse loro il Teatro Garibaldi. — L'adunanza ebbe luogo ieri alle tre pomerid., — riuscì numerosissima (erano 700 studenti) e dopo brevi parole fu accolta la proposta di mandare ai compagni dell'Università di Parigi la seguente risposta.

« *Compagni dell'Università di Parigi!*

« Le calde parole che ci avete indirizzato dalla Sorbona hanno attestato una volta di più che la Francia non mancherà al liberale programma dell 89.

« Dopo quella rivoluzionaria epopea, non potrà mai risorgere la tirannide della chiesa. Fatale è il cammino della nuova generazione che, combattendo assidua i fanatici che odiano la luce, procede forte e sicura, ripetendo col vostro poeta:

« *La raison te conduit avance à sa lumière.* »

« E la ragione umana, basta da sola ad annientare ogni setta che tenti arrestarla. »

Fratelli di Francia!

« Un nemico comune ci ha trovati assieme sui campi di battaglia, un comune nemico ci vegga ora riuniroi, gloriosa stirpe latina, a combattere per la libertà, per la scienza, e per l'avvenire. »

Gli studenti dell'Università di Padova.

Votato questo indirizzo l'assemblea si sciolse tranquilla al grido di: Viva il Progresso!!

Una parola di lode, al Comitato promotore, al presidente sig. Ellero, a tutti gli studenti!

Ilo.

Un considerevole numero di studenti consegnò l'altroieri al console di Francia in **Napoli** un indirizzo di risposta a quello degli studenti francesi: il console ha pronunziato calde parole sulla fratellanza dei popoli. Ha promesso di spedire subito l'indirizzo al Rettore dell' Università di Parigi.

La dimostrazione si è sciolta con le grida: *Viva la Francia! Abbasso i clericali!*

Ieri l'altro si procedette al trasporto di un colossale cannone dall' arsenale di costruzione in **Torino** alla stazione ferroviaria. Il trasporto venne eseguito colle locomotive stradali Aveling Porter, dirette dai soldati del Genio.

Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli* del 15:

Le autorità di **Napoli** hanno proceduto all' arresto di Luigi Albino, Giovanni Buonfantini, Emilio Corvelli e Pietro Perini, imputati d'internazionalismo.

Il *Monitore Industriale* assicura che già furono gettate le basi della fusione della **Banca Nazionale** Toscana con quella Italiana, non ostante le contrarietà di alcuni degli influenti amministratori di quest' ultima.

Lo stesso giornale dice che la nomina della Commissione italiana per l'Esposizione di Parigi è stata rimandata ad epoca più lontana.

Alcuni giornali di **Napoli** annunciano *che fra* pochi giorni entrerà nel porto di Napoli una flotta russa composta di varie navi.

Nell' arsenale di **Napoli** si sarebbe scoperta una frode commessa da alcuni impiegati a danno degli stipendi degli operai a cottimo, coi si toglievano una ventina di lire per settimana, somma che figurava nei ruoli di pagamento.

È stata distribuita alla Camera la *relazione* sul **Codice penale** del regno. La parte essenziale consiste nell' abolizione della pena di morte che l' on. Guardasigilli, confortato dal parere unanime della Commissione di penalisti, da lui istituita, incluse come base delle sue proposte. E la Commissione della Camera, facendo pur sua la proposta del ministro, concordemente l' accetta. Avrà certo la vittoria anche alla Camera dei deputati. Quanto al Senato vedremo!

CORRIERE ESTERO

La *Neue Freie Presse*, accennando alla notizia dell'*Agenzia Havas* sull' ingresso dei **Russi** nella **Dobruscia** *verso Potbaschi, osserva* che questo paese non esiste sulle carte geografiche civili nè militari, e che le notizie della guerra di quell'Agenzia non si sono mai distinte per autenticità.

La maggioranza dei ministri serbi è favorevole alla guerra, ma il console russo dichiarò al principe Milano che la neutralità della **Serbia** è necessaria.

Alle spalle dell' esercito russo che opera nel **Caucaso**, le popolazioni delle Montagne si sollevano *e minacciano la sua base d' operazione.*

A proposito della voce corsa del ritiro di **Andrassy**, il *Pester Lloyd fa notare che il ministro* degli esteri austro-ungarico, in seguito del gran lavoro di questi ultimi tempi, soffre assai di nervi. — *Si vuol vedere in ciò una conferma della voce accennata.*

Una corrispondenza di Pietroburgo nel *Nord* smentisce i piani ambiziosi attribuiti alla **Russia**, e dice che la stessa darà dopo la guerra delle nuove prove di moderazione, andando d'accordo colle potenze *sulle condizioni da imporsi alla Porta* per evitare il rinnovamento delle passate crudeltà.

L'Autorità di pubblica sicurezza di **Gratz** perquisì oggi la residenza della Società *degli studenti* italiani, e operò pure una perquisizione domiciliare presso parecchi giovani italiani studenti a questa Università. Furono *sequestrati alcuni* scritti, tanto della Società, quanto dei singoli studenti.

Il periodico *Italienischer Courier* annunzia che il **Vaticano** ha preparato una protesta contro la Russia per il modo di procedere verso i cattolici della Polonia. La protesta, però, non sarà pubblicata subito, ma si aspetterà *a farlo quando Sua Santità lo* crederà opportuno.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Chiusura provvisoria dell'Ufficio Commissariale di Ampezzo

In seguito ad ordinanza 4 corrente mese del Ministro dell'Interno, col giorno 14 andante ebbe luogo la provvisoria chiusura *dell'Ufficio Commissariale* di Ampezzo e l'aggregazione dei Comuni di quel Distretto a Tolmezzo.

Dal suddetto *giorno*, il sig. Commissario di Tolmezzo assumeva l'amministrazione del Distretto di Ampezzo.

Latisana, *15 maggio.*

(nostra corrispondenza)

Il partito *moderato* di qui, gongola dalla *gioia* per l' ultimo voto del Senato!

Vi furono parecchi che si congratularono con i fratelli clericali i *quali da tre giorni sono cresciuti* d' un buon palmo, e guardano con aria di protezione i pochi liberali; però: *ride bene chi ride l' ultimo*, ed anche da noi i pochi buoni sperano nella rivincita del Ministero.

Come scriveva tempo fa uno dei vostri corrispondenti da Cividale, anche qui non si può uscire di casa senza vedersi attorniati da una dozzina di vagabondi mendicanti e scemi che tendono le mani implorando l' elemosina, dicendo insolenze d' ogni sorta se si fa orecchio da mercante!

Ed ora un' ultima cosa!

In quasi tutte le preture, quando *ricorrono* una querela importante reato di azione privata, prima di iniziare il processo, chiamano le parti contrarie *onde tentare un accomodamento*, che quasi sempre riesce, stantechè dette querele sono nel maggior numero di nessuna importanza e dettate in un momento di collera.

Perchè non *si potrebbe far ciò anche da noi* invece di caricare di inutili spese i contendenti che quasi sempre lasciano deserta la causa al momento *della sentenza?*

Rivolgiamo la domanda a chi spetta sperando di ottenere qualcosa di più che il protocollo della questione orientale.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Associazione Democratica Friulana. È convocata l'Assemblea generale dei Soci Domenica 20 corr. alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revisione del Resoconto finanziario del 1° anno sociale.
2. *Nomina della* Rappresentanza.

La sottoscritta fa caloroso appello a tutti i *soci* perchè intervengano a costituire su salde basi un Comitato che rappresenti veramente la maggioranza dell'Associazione.

Udine, 16 maggio 1877.

La Presidenza

La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operaj in Udine *ha* pubblicato il seguente Avviso di concorso:

1. Resosi vacante il posto di Segretario di questa Associazione, se *ne dichiara aperto* il concorso a tutto il giorno 30 giugno p. v., con avvertenza che le domande degli aspiranti dovranno presentarsi a questa Presidenza col corredo di attendibili documenti provanti l' età, l' incensurata *condotta*, ed i servigi eventualmente prestati.

2. Lo stipendio resta determinato nel ragguaglio di lire una *annuale per ciascun socio*, ritenuto che qualunque sia il numero degli inscritti nella Matricola non potrà eccedere le annue lire 1000 (mille).

3. *La nomina è di* competenza del Consiglio rappresentativo, ed è riservata alla *Direzione* la facoltà di fissare l' orario normale ed ogni altra determinazione sul disimpegno del servizio.

4. *L'eletto dovrà prestare una cauzione di L. 1000.*

5. Le attribuzioni del Segretario sono precisate dallo Statuto Sociale agli articoli 63 e 64 del tenore *seguente:*

Art. 63. Il Segretario è responsabile ed è incaricato della custodia, e conservazione delle carte dei *titoli* sociali, e della corrispondenza, tiene l' inventario dei mobili, *redige* i *verbali della deliberazioni* prese nell' Assemblea e nel Consiglio; tiene l' elenco per ordine di Matricola di tutti i soci, e *contrassegna tutti gli* atti emanati della Direzione.

Art. 64. Il Segretario tiene la contabilità *della* Società, come pure i conti correnti colle Società consorelle, secondo i rapporti stabiliti annota in un registro tutti i mandati di *sussidio o di* altri pagamenti spediti, e i versamenti da farsi dal Collettore al Cassiere, facendo alla fine del mese il rendiconto *da sottoporsi* all' approvazione della Direzione secondo l' Art. 55.

Udine, 15 maggio 1877

La Direzione

De Poli Gio. Batta, Fanna Antonio, Gennaro Giovanni, Bergagna Giacomo, Elocco Giovanni.

pel Segretario, *Sabus*

Tassa d' esercizio di rivendita 1877 suppletoria 1876. Il Municipio di Udine in seguito all' avviso stato pubblicato nel marzo 1877 al N. 1854, ed in relazione a quanto prescrive l' art. 15 *dello speciale Regolamento*, la Giunta Municipale ha compilata la Lista dei contribuenti la tassa suindicata. Avverte ora il pubblico

1° che detta Lista trovasi ostensibile dal giorno di corr. sino *al giorno 5 del prossimo venturo mese* presso l'Ufficio della Ragioneria Municipale, affinchè ogni interessato possa entro il detto termine *esaminarla e produrre alla Giunta Municipale* gli eventuali reclami;

2.° che tali reclami, estesi su carta filogranata da cent. 60, dovranno essere individuali, corredati *dai necessari documenti o prove*, e firmati dall' interessato o da chi lo rappresenta.

Allievi ingegneri. Ieri la *nostra* città ha avuta la simpatica visita di quaranta ingegneri allievi della Università di Padova, accompagnati dal *l'egregio loro professore*, il dott. Chicchi. Visitarono tutto ciò che di rimarchevole contiene la nostra città, e specialmente l' istituto tecnico pel quale *espressero tutta la loro ammirazione*. I sigg. professori dell' istituto, andarono loro incontro alla stazione, e colla gentilezza che li distingue, vollero farsi loro compagni e guide così all' istituto, come alla visita di tutti i *monumenti. Questa mattina*, colla corsa delle ore 7 i bravi giovani sono partiti per Pontebba, per procedere poi oltre a Tarvis, Lubiana, Adelsberg, Trieste, e di là, per Venezia, a Padova. I nostri più lieti auguri alle giovani *speranze della* scienza e della patria.

Fu rinvenuto un porta-monete che venne *depositato* presso il Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo *dando* quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà.

L'istruzione obbligatoria. Il ministro *Coppino comincia a preoccuparsi della legge* sull' istruzione obbligatoria.

I provveditori agli studi hanno ricevuto una circolare con due moduli. Su questi due moduli va compilata la statistica *relativa all'istruzione obbligatoria*; ci si dovrà notare cioè quanti studiano, quanti insegnano, quante scuole ci sono e quante *ce ne vorrebbero, nonchè i progressi dell' istruzione* dal 1866 al 76.

Il frutto di tale statistica? voi chiederete. Il *frutto* è importantissimo, poichè quei moduli devono servire di base al Ministero, *per ordinare l'apertura* delle scuole ove difettano, e stabilire gli opportuni sussidii ai Comuni. Importa adunque che le statistiche *siano compilate* con la maggior diligenza.

La sede degli esami. *Il ministero dell'* istruzione pubblica avverte che accade ogni anno, nel tempo che precede agli esami di licenza liceale, che *molti* candidati *ricorrono* al Ministero della pubblica istruzione per chiedere la facoltà di *mutare* il luogo dell' esame, inscrivendosi in un liceo fuori del proprio circondario, o, se è trascorso il termine dell' iscrizione, per essere rimessi in buono giorno.

Giova ora rendere noto che le accennate dispense non dovranno più essere domandate al Ministero dell' istruzione. Il regolamento per la licenza liceale, approvato con decreto 29 aprile 1877, all'articolo 5, commette ai provveditori agli studi di deliberare intorno a questa materia. Per comodo degli interessati si riporta qui il tenore del detto articolo:

« Niuno può inscriversi presso un *liceo fuori* del circondario o della provincia in cui dimora, nè dopo il termine stabilito all'art. 3, se non per gravi *o giustificate ragioni riconosciute dal* provveditore agli studi, a cui dev' esserne fatta domanda, suffragata da legali documenti. »

Perciò si fa noto al pubblico che le istanze che perverranno al Ministero *dell' istruzione pubblica per* fini contemplati in questo articolo rimarranno tutte senza risposta.

---

gliamento le nostre 9 stazioni sono disposte in modo che andando, da 0 a 200 m. sul mare, ne abbiamo *una*, S. Martino; da 200 a 400 pure *una*, Tolmezzo; da 400 a 600 *due*, quelle cioè di Ampezzo e Pontebba; da 600 a 800, *tre*, Povolaro, Paluzza, Paularo, da 800 a 1000, quella sola di Forni di Sopra; da 1000 a 1200 nessuna, e sopra i 1200, una, quella di Collina. Ecco quindi quali sono i risultati di tale confronto

Zone da	N. delle staz.	Media mm. di pioggia
m. 0 — 200	1	1499.5
— 200 — 400	1	2950.2
— 400 — 600	2	1925.3
— 600 — 800	3	1751.8
— 800 — 1000	1	1558.4
— 1000 — 1200	—	
— 1200 — 1400	1	1626.0

Dal che appare adunque che, nel biennio decorso, la massima quantità di pioggia *sia caduta nella* regione posta dai 200 ai 600 m., dalla quale zona sia alzandosi sia abbassandosi, si nota un decremento. *Non molto diversa è la regola che trovò il* Rèclus su tale soggetto per le stazioni Svizzere.

Tale diminuzione nel caso nostro non è uniforme. Richiamo però l'attenzione dello studioso sul fatto che il dato di Collina non è una media del biennio, ma spetta al solo 1875-76, anno, come abbiam visto, più piovoso dell'antecedente.

Con ciò ho voluto dare ai Soci dell' Accademia alcune notizie sommarie sui dati finora raccolti mercè la diligenza dei nostri osservatori. In avvenire, allungandosi le serie delle osservazioni e moltiplicandosi i dati, sarà possibile ricavare qualche regola più accertata e sicura.

G. Marinelli.

L'ASSASSINIO DELLA GAZZARO 1

(Dal *Pungolo* di Napoli)

L'altro ieri, 16, ha avuto principio, il dibattimento di questa causa interessante.

A soddisfare la curiosità de' nostri lettori, *riferiamo* il racconto che dell' assassinio dell' infelice Gazzara, e delle ricerche per l' accertamento del reato, ha fatto il commendatore E. Forni, ex-questore di Napoli, in un suo libro che vedrà fra giorni la luce, e di cui l'editore sig. Morano è stato gentilmente autorizzato a comunicarci le bozze:

Erano le 10 p. m. del 27 settembre 1870, quando giunse dalla Questura di Roma un telegramma in *cifre*. Tradotto suonava così:

«In seguito a forte puzzo, essendosi oggi fatto « aprire il baule giacente da otto giorni in questa « stazione, si rinvenne cadavere donna appartenente « *giovane in piena* putrefazione. Baule, dichiarato « contenere effetti di peso di 79 chilogrammi, fu « spedito da Napoli per Roma 15 corrente, piccola « velocità, all' indirizzo di Francesco Buono, fermo « stazione; mittente Buono.

» Glieno do avviso per le opportune indagini, pregandola informarmi del risultato »

Dalle ulteriori notizie poi rilevavasi come, aperto il baule, si rinvenne un *primo strato di capecchio*, un altro di segatura di legname color rossastro, un altro ancora di sale bianco, e in fondo il cadavere *di giovane donna, tra i quattro e cinque lustri*, dalla complessione gracile ed esile. Non altra veste che la camicia e giacca di mussola: i piedi coperti di sole calze. Avea piccolo gobbo sulla spalla sinistra: l'arcata superiore dei denti sporgenti un po' *in fuori*, e uno degl' incisivi spezzato a metà. Tre contrassegni perspicui, insomma, posti su quella donna come fulmini infallibili di Nemesi contro immane atrocità. Si ravvisava la cavità addominale tutta intera tagliata insino allo sterno, quasi a regola di arte. L'addome e torace vuotati delle visceri, e riempiti di sale e stoppa. Della folta chioma color *castagno, spartita sulla fronte*, una parte era rannodata in treccia, l'altra scompigliata e disciolta. Gli occhi spalancati e stravolti, la bocca mezz' aperta, generale contrazione di muscoli.....

Fu strazio di atrocissimi dolori, fu disperazione, disinganno, sconforto negli estremi momenti?....

Ahimè! non risponde la tomba!

L'autorità *giudiziaria* di Roma, *fatta* rilevare per fotografia l' immagine del cadavere, ne ordinò l' inumazione nei sepolcreti di Campo Varano, ma non pretermise una operazione generica di altissimo interesse.

Dalle cavità non era stato tutto interamente divelto.

Intanto le reliquie raccolte furono inviate qui legalmente repertate.

Il grado d' inoltrata putrefazione appresto ai periti argomento di decesso anteriore di più giorni al 15 settembre. Di qui il sospetto che il baule venisse da più lungi, e il viaggio da Napoli a Roma non fosse stato che il transito estremo.....

Fatte le più minute ricerche, e tutti consultati i registri delle *Meridionali e delle Romane*, vuoi *alla* grande, vuoi alla piccola velocità, vuoi all' invio dei bagagli, non si rinvenne nessuna traccia di *collo* di settantanove chilogrammi, che avesse potuto venire in Napoli, *ex aliunde*, il mattino del 15 settembre, o prima. Unico e solo viaggio del baule, e del quale i registri ne facevano testimonianza, era stato quello da Napoli a Roma!

Dunque in Napoli fu perpetrato *il maleficio*, ed oramai non v'era più da rivocarlo in dubbio!

Chi è colui che presentandosi alla stazione di Napoli spediva in Roma il baule a Francesco Buono? di quale mezzo si servì pel trasporto?

È chiaro come da qui le indagini dovevano prendere le mosse.

Al primo *giungere del telegramma della* Questura di Roma, dice l'ex-Questore, commise indagini alla stazione, e non fu senza qualche risultato. Si chiarì che quel giorno, verso le 9 a. m., allo spedizioniere Luigi de Gennaro presentavasi un *signore sconosciuto, dell'aspetto di uno studente*, seguito da un facchino che traeva un *carrocciuolo* con suvvi un *baule, e fatta redigere la nota* di spedizione, il depositarono per l' invio a Roma.

Dello sconosciuto signore, cinque individui della *ferrovia* diedero i *connotati*, e taluno affermava poterlo *riconoscere, rivedendolo*. Un Pasquale Fasano, acquaiuolo, nei pressi della ferrovia ha di molti carrocciuoli, che affitta a due soldi il viaggio. Ei *depose che, in sulle 7 a.* un facchino sconosciuto gliene aveva chiesto uno, per breve transito, *ed in*fatti il restituì dopo mezz'ora. Ed io ne presi nota di questo fatto; era indizio sicuro che il baule non fu preso in contrada lontana.

Fasano diede i connotati precisi del facchino: era un uomo su cinquant'anni; lo avrebbe certamente riconosciuto, rivedendolo. E nei connotati vi era alcun che di spiccato, che facea sperare potersi infatti discernere quell'uomo al primo rivederlo.

(Continua.)

POSTA DEL MATTINO

Telegrafano da Londra al *Dovere*:

Un corpo russo ha passato il Danubio a Rolbachi e entrato nella Dobrudscia.

La flotta russa è partita da Nuova York per destinazione segreta.

Non vi sono notizie importanti dall'Asia.

Telegrafano:

Vienna. — Parlasi nuovamente del ritiro di Andrassy, e ciò perchè l'Austria propende ad uscire di neutralità.

Zagabria. — I maomettani sono eccitatissimi, temesi un eccidio di cristiani.

Rutscink. — *Le guarnigioni delle provincie di* Monicco, Sarissa, e Janina marciano verso il Danubio.

Cracovia. — *A Podolia si verificano frequenti* [illegible]. Un russo [illegible] è stato [illegible].

Odessa. — Si annunzia infondata la voce dell'imminente bombardamento.

La Porta tratta con un patriarca greco un prestito garantibile sui beni della chiesa greca.

Il *Temps* annunzia che il Consiglio comunale di [...]iers ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si esprime il voto che il governo [...]ia eseguire la legge con cui fu ordinata l'espulsione dei gesuiti dalla Francia.

L'*Epoca*, giornale di Madrid, annunzia che il [duc]a della Torre, maresciallo Serrano, rifiutò di [far] parte della Commissione incaricata di consegnare al re l'indirizzo di risposta al messaggio [...]le.

Dal *Bacchiglione*:

Sappiamo da Trento che i prigionieri politici [trent]ini vennero trasportati ad Inspruck, dove avrà luogo il loro processo, davanti a quella Corte d'Assise, verso la metà di Giugno.

Intanto è segnalata dai giornali qualche *trattativa* fra l'Austria e l'Italia per la cessione del Trentino, [in] certe eventualità in Oriente.

La notizia va però accolta con grande riserva, [per]chè pare prematura.

L'Italia non può e non deve abbandonare i suoi [dirit]ti su Trento, Trieste e l'Istria — ma non può [spe]rare di averle per trattative diplomatiche.

In ogni modo la guerra d'Oriente è una speranza [pei] nostri fratelli italiani oppressi dall'Austria.

Dalla *Neue Freie Presse*:

Parigi, 16. — *La Presse riporta la notizia che* [Mid]hat Pascha *sia incognito a Parigi — che abbia* [visi]tato parecchi alti personaggi, e che si abbia espresso che la Russia andrà incontro a grandi difficoltà ed a sgradite sorprese.

Bukarest, 16. — Si assicura che verrà proclamata il 22 corr. l'indipendenza della Rumenia e il principe Carlo verrà nominato Re.

Bukarest, 16. — Oggi a mezzodì incominciò il cannoneggiamento di batterie turche e rumene [fra] Oltenitza e Turtu Kai. I contratti di provvigioni russi durano un anno.

TELEGRAMMI

Canea, 16. — *Ufficiale.* L'isola di Candia è [perfe]ttamente tranquilla.

Parigi, 16. — Mahon scrisse a Dufaure pregandolo di recarsi a conferire con lui. Dufaure rispose che non poteva accettare il ministero per motivi di salute.

Nella riunione della sinistra a mezzodì Gambetta raccomandò la calma; disse che all'aggressione bisogna opporre la moderazione, e propose che i tre gruppi di sinistra riuniscansi la sera. La proposta fu approvata. I tre gruppi di sinistra tennero la riunione, e approvarono un ordine del giorno dichiarante che la Camera accorderà la fiducia soltanto ad un gabinetto libero nella sua azione e deciso a governare secondo i principii repubblicani che possono soli garantire l'ordine e la prosperità. Il Senato è convocato per domani.

Buda-Pest, 16. — *Camera* — Helfy domanda se il governo crede giunto il momento di prendere un'attitudine decisiva in vista degli avvenimenti in Rumenia, e cercare di mantenere il trattato di Parigi. Tisza risponde che in Rumenia non esiste il caso d'aggressione essendo i russi entrati in Rumenia; *questa non fu neutralizzata dal trattato* di Parigi. D'altronde è dubbio se la neutralità della Rumenia sarebbe desiderabile per l'Austria Ungheria. Tisza ripete le recenti dichiarazioni e disse che nessun governo potrebbe accettare istruzioni *riguardo* la politica estera. La Camera prese atto della risposta.

Parigi, 17. — Si pubblica la nota ufficiale [colla] quale le dimissioni dei ministri sono accettate.

Costantinopoli, 16. — Attaccata dalla parte di terra e di mare Sukunkle, cadde in potere dei turchi. Il nemico battuto fuggì subito. Molte le sue perdite. *Le popolazioni dei dintorni uniscons*i coi turchi. La insurrezione è scoppiata in Circassia; *in parecchi punti del Caucaso.* Ahmet pascià fu nominato governatore del Danubio.

Pietroburgo, 17. — Un telegramma da Tiflis dice che la tranquillità del territorio di Kerek può considerarsi ristabilita. Gli insorti furono battuti due volte col concorso degli abitanti. Un telegramma del granduca Michele annunzia che lo sbarco dei turchi a Sukunkle è fallito. I vapori *turchi continuano a stazionare dinnanzi a Sukunkle.*

Londra, 17. — Il *Times* meravigliasi della lettera di Mac Mahon, dice che i re di Francia non avrebbero spedito un messaggio così poco cerimonioso. La Francia dovrà rallegrarsi se la crisi non è preludio a maggiori disastri. Il maresciallo non vede ove i suoi consiglieri lo conducono. Per arrivare al fantasma della monarchia fannogli correr il rischio di un *colpo di Stato con pericolo di perdere* tutti i grandi risultati politici di sette anni. Lo *Standard* qualifica le dimissioni di Simon come un colpo di Stato. Il *Daily News* dice che la dimissione sforzata di Simon è un attacco contro la Camera.

Roma, 17. — (*Camera*). — Leggesi una conclusione *della giunta che riconosce valida l'elezione* di Podestà a deputato del secondo collegio di Genova. Orsetti interroga sul divieto di una riunione dell'Associazione democratica friulana di Udine. — Nicotera risponde che fu soltanto proibito di discutere e deliberare pubblicamente sul voto del Senato circa gli abusi del clero. — Tolta all'ordine del giorno quella proposta, il Prefetto ritirò il divieto e *l'associazione* tenne l'adunanza.

Dichiara che il governo in questo momento non permetterà ad alcuno per ragioni di convenienza e d'ordine pubblico di trattare tale questione. Orsetti non è soddisfatto. Rudinì sostiene che la legge non proibisce di riunirsi per discutere sul voto del *parlamento.* Bertani *associasi* a Rudinì.

Il Ministro replica che la sua via è di rispettare la libertà, ma di tutelare l'ordine. Egli ha tutta fede nel patriottismo di tutti i liberali che spera approveranno il *suo operato come diretto* a tutelare questo ordine. Discutesi il progetto di riforma del codice della marina mercantile.

Senza discussione generale procedesi alla discussione degli articoli *che furono approvati* fino al 449, con brevi *osservazioni di Varè sul* 14.

ULTIMI.

Pietroburgo, 17. — I russi costrussero un ponte sul fiume Kars. Il generale Devel avanzossi *con un distaccamento volante fino alle fortificazioni* di Rapasan. I turchi rimasero inattivi. Hassi, da Plojesti 15 corr. I russi costrussero a Braila nel braccio del Danubio di Malchin delle trincee sotto il fuoco dei monitors turchi *che non recarono nessun* danno.

Parigi, 17. — Mac-Mahon ricevette parecchi personaggi ed espresse loro la *ferma volontà di* mantenere la politica di pace con tutte le potenze e di respingere energicamente le manifestazioni ultramontane se avessero luogo.

Vienna, 17. — *La Camera* respinse la proposta Sturm tendente a modificare la legge sulle delegazioni.

Il Ministero aveva dichiarato di non poterlo accettare.

Versailles, 17. — (*Camera*). — La sinistra domanda di interpellare il ministero dimissionario. *Christoplo ricusa di rispondere per concertarsi coi* colleghi.

La Camera decide la discussione immediata.

Gambetta sviluppata l'interpellanza propose l'ordine del giorno della sinistra, approvato *jersera.*

L'ordine del giorno è adottato con voti 355 contro 154.

La Camera aggiornossi a domani.

CORRIERE DEGLI AFFARI

18 Maggio.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 16 maggio 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 27.50	a L.	—.—
Granoturco	»	» 17.35	»	18.10
Segala	»	» 16.30	»	—.—
Lupini	»	» 8.—	»	—.—
Spelta	»	» 26.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 11.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.50	»	—.—
» di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	» 29.—	»	—.—
» in pelo	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 14.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 9.—	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 17 maggio

Austriache	349.50	Azioni tabacchi	—.—
Lombarde	118.—	Obbl. Regia tabacchi	—.—
Mobiliare	211.—	Rendita turca	—.—
Rendita italiana	62.50	Cambio su Londra	—.—

PARIGI, 17 maggio

3 0/0 Francese	67.35	Cambio sull'Italia	12.1/8
5 0/0 Francese	102.25	Cons. Ingl.	93.9/16
Rendita italiana 5 0/0	63.35	Rendita turca	—.—
» »	—.—	Obblig. ottomane (1869)	—.—
Ferrovie Lombarde	145.—	» » (1873)	—.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Lotti turchi	—.—
Ferrovie V. E. (1863)	207.—	Tunisine	—.—
» Romane	62.—	Mobiliare francese	—.—
Obbligazioni Lomb.	—.—	» spagnuolo	—.—
» Romane	210.—	R. spagnuola. Esterna	—.—
Azioni Tabacchi	—.—	Egiziane	—.—
Cam. Londra, a vista	25.16.1/2		

VIENNA, 17 maggio

Mobiliare	134.20	Argento	113.30
Lombarde	74.75	Cambio su Parigi	51.50
Banca Anglo aust.	—.—	» » Londra	129.—
Austriache	217.50	Rendita austriaca	63.00
Banca nazionale	761.—	Id. in carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.34.50	Union-Bank	—.—

FIRENZE, 17 maggio

Ren. italiana	71.50	Azio. Naz. Banca	1745.—
Nap. d'oro (cad.)	22.72	Ferr. Merid. (cont.)	325.—
Londra, 3 mesi	28.28	Obbligazioni	—.—
Francia, a vista	113.50	Banca Tosc. (cat.)	—.—
Prestito Naz. 1866	—.—	Credito Mobiliare	658.—
Azioni Tab. (num.)	805.—	Banca Ital. (non stat.)	—.—

LONDRA, 16 maggio

Inglese	93.15/16 a 93.7/8	Egiz. (1873)	—.— a —.—
Italiano	63.3/8 a 63.1/2	Ritirato dalla Banca	
Spagnuolo	10.3/8 a 10.3/8	d'Inghilt. lire sterline	—.—
Turco	8.1/4 a 8.1/8		

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 17 maggio

Rendita pronta 71.60 per fine cor. 71.75

Prestito Nazionale completo 45.50 e stallonato 42.— Veneto libero 243.25, timbrato 253.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto 220.—

Da 20 franchi a L. 22.70.

Banconote austriache 2.20.—

Lotti Turchi 41.—

Londra 3 mesi 28.30 Francese a vista 113.25.

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.67	a	22.70
Banconote Austriache	»	219.50	»	220.—

Marche —.— — Talleri —.—

BORSA DI VIENNA, 17 maggio (uff.) chiusura

Londra 129.— Argento 113.30 Nap. 10.34.1/2

BORSA DI MILANO, 17 maggio.

Rendita italiana 72.05 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.07 a —.—

Osservazioni meteorologiche.

Media decadiche del mese di aprile 1877. Decade 3.a

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba		Stazione di Ampezzo	
Latitudine		46° 24'		46° 30'		46° 25'	
Long. mer. (Roma)		0° 33'		0° 49'		0° 17'	
Altez. sul mare		331. m.		569. m.		569. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data	Quant.	Data
Barometro	medio	726.58		706.41		706.87	
	massimo	730.79	27	709.78	27	710.18	27
	minimo	719.81	24	703.93	24	704.00	24
Termom.	medio	9.78		7.94		9.14	
	massimo	18.5	26	17.9	28	18.6	28
	minimo	1.3	22	—0.9	22	10.0	22
Umidità	media	59.4		—		—	
	massima	79	29	—		—	
	minima	28	11	—		—	
Piog. o ne. f.	q. in mm.	22.3		17.0		—	
	dur. ore	1		11.0		—	
Neve non f.	q. in mm.	—		—		—	
	dur. ore	—		—		—	
Giorni	sereni	1		—		—	
	misti	7		7		8	
	coperti	2		3		2	
Giorni con	pioggia	4		2		—	
	neve	—		—		—	
	nebbia	—		—		—	
	brina	3		1		—	
	gelo	—		2		1	
	temporale	—		—		—	
	grandine	—		—		—	
	vento forte	—		—		—	
Vento dominante		var.		var.		E	

NB. A Tolmezzo i giorni 21, 22 e 23 brina; 24, 20 e 30 pioggia.

A Pontebba il 22 brina e gelo; il 25 e il 26 neve ai monti; il 28, 29 e 30 pioggia.

Ad Ampezzo il 22 gelo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 maggio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.0	751.0	751.4
Umidità relativa	33	30	64
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento — direzione	S.O.	S.O.	calma
Vento — velocità chil.	1	4	0
Termometro centigrado	18.4	21.6	15.9

Temperatura massima 22.6, minima 11.0

Temperatura minima all'aperto 7.8

Angelo Iuretigh *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

NUOVE PUBBLICAZIONI

DEL MODO DI FAR DANARO
OSSIA
TRATTATO PRATICO SUGLI AFFARI
di Edwin T. Freedly
prima traduzione dall' inglese
di F. Costoro
Si spedisce franco di porto a chi invia vaglia di L. 2.

DELITTI DI SANGUE
ROMANZO
TRATTO DA ANTICHE PERGAMENE INEDITE
DI
Oscarre Montorio
Un volume in 16 L. 1.50.

MISERIE E SPLENDORI
DELLA POVERA GENTE
SCENE POPOLARI
di Codemo Luigia
Un volume in 16 L. 2.

L'avvelenatrice del Secolo
XXII
DI
Thiergen Adalberto
Un volume in 32 L. 1.50.

LA NECROPOLI DEI CONSORTI
DI
Zanardelli
Un volume in 32 L. 1.25.

ELEMENTI DI MINERALOGIA ED ORITTOGNOSIA
DI
Ghisi L.
Un volume in 16 L. 2.

Tutti i suddetti libri si spediscono franchi di porto.

ASSORTIMENTO LIBRI IN OGNI GENERE

Dirigere le domande con l' importo all' Editore e proprietario dell' Italia Commerciale, ACHILLE BELTRAMI, Via San Fermo N. 3, Milano.

OROLOGIO A SVEGLIA UNIVERSALE INAPPUNTABILE

Premiato all' Esposizione

Orologio a sveglia ecc. rotondo, Argento Christofle vero con busta, istruzione e garanzia per un anno.

A sole Lire **14** franco di porto

pronta spedizione

Dirigere domanda con l' importo all' unico Agente Rappresentante per l' Italia BELTRAMI ACHILLE Milano, Via San Fermo N. 3. — Sconto ai Rivenditori.

Malattie veneree - Malattie della pelle

(Cura radicale — Effetti garantiti)

35 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti Clinici dei principali Ospedali d' Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (Brevettato dal R. Governo) del Professore **PIO MAZZOLINI**, ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico-farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano all' evidenza l' efficacia di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia*, *le croniche malattie della pelle*, *rachitide*, *artritide*, *tisi incipiente*, *ostruzioni epatiche*, *miliare cronica*, della quale impedisce la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriali. — DEPOSITO *Udine* **A. Filippuzzi**, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

PRESSO IL PARRUCCHIERE

SEVERO BONETTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

trovasi la rinomata tintura *Nerina* del celebre Chimico D. *Oprandi*. Questa tintura è considerata superiore a quante fino ad ora se ne conoscano. Essa tinge mirabilmente la barba e i capelli in castano e in nero senza macchiare la pelle e senza nuocere minimamente alla salute.

Un elegante astuccio contenente 3 bottiglie Lire 7.

PER SOLE LIRE 55

VERA CONCORRENZA

Si da un' elegantissimo letto in ferro, solido, completo, verniciato a fuoco con elastico, materasso e guanciale di crine vegetale di prima qualità, il tutto per sole L. **55.**

Modelli gratis a richiesta. — Dirigere le domande all' Agente Rappresentante MANGONI ROMEO, a Milano Via Lentasio 3.

CONCORRENZA SICURA

FERNET - SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI
della Ditta

BERNARDO SOMMER

UDINE — **Chiavris** — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l' onore di portare alla pubblica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolerico — Facilita la digestione, impedisce l' irritazione nervosa e eccita in modo meraviglioso l' appetito — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti e i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d' animo) nonchè il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiaja. — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d' ogni Bottiglia da Litro L. **2.00**
» » al Litro in fusto » **1.60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell' Autore — Il medesimo garantisce al pubblico gli effetti detti più sopra; nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877.

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE — Mercatovecchio N. 1 — UDINE.

GRANDE ELEGANZA E NOVITA' con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d' ogni provenienza per ordinazioni ad **ogni prezzo.**

Per confezioni d' urgenza in 24 ed anche 12 ore nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.